

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

OOOOOOOOOOOOOOOO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

18 MAR. 2005

ADDI 18 MAR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CLARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - GARGANO - IANNARILLI - SARACENI -
VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 336 -

OGGETTO:

Costituzione dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità del Lazio



OGGETTO : Costituzione dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità del Lazio.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n.394 recante "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche ed integrazioni, che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali", e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il sistema regionale delle aree naturali protette;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 1992, n.8098, che approva lo Schema di Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve e detta norme per la gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2002, n.1100, che approva lo Schema di Piano Regionale dei Parchi ai sensi dell'art.7 della L.R. 29/97;

VISTA la Direttiva n.79/409/CE "Uccelli" del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 92/43 CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 di attuazione della Direttiva 92/43 CEE (Habitat), successivamente modificato con DPR del 12 marzo 2003, n. 120;

VISTO il Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000 con cui si rende pubblico l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciali (ZPS), individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale del 21/11/2002 n°1534 e del 30/1/2004 n° 59 con le quali la Regione Lazio ha approvato i programmi degli interventi del DOCUP Lazio 2000/2006 relativi alla sottomisura 1.1.2 per la redazione dei piani di gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e sulla rete ecologica;

CONSIDERATO che il 15 giugno del 1992 nel corso della conferenza di Rio de Janeiro è stato steso il testo della Convenzione sulla Diversità Biologica che l'Italia ha sottoscritto nel 1993 e ratificato con la Legge n°124 del 14 febbraio 1994;

CONSIDERATO che con la Deliberazione 16 marzo 1994 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica sono state definite "le linee strategiche per l'attuazione della Convenzione di Rio de Janeiro e per la redazione del Piano Nazionale sulla Biodiversità";



336 18 MAR. 2005

RITENUTO di dare attuazione alle politiche comunitarie, nazionali e regionali di tutela del patrimonio naturale, di conservazione della biodiversità e di promozione della rete delle aree naturali protette, in coerenza con quanto stabilito dalle principali iniziative internazionali che hanno costruito su questa tematica un vasto e consapevole consenso;

RITENUTO necessario operare secondo i principi dello sviluppo sostenibile e della convenzione sulla diversità biologica, secondo le indicazioni emerse a partire dalla Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992 e negli atti di indirizzo e programmatici dell'Unione Europea, che costituiscono un riferimento chiave per la definizione delle azioni di conservazione all'interno delle aree protette nazionali e regionali, dei siti della rete ecologica europea Natura 2000 e dell'ambiente naturale della Regione Lazio nel suo complesso;

RITENUTO elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione il continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni ecologiche relative alla diversità biologica mediante idonee ed efficaci azioni di monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie;

RITENUTO che per contribuire alla redazione del un piano nazionale della diversità biologica è necessaria un'azione di coordinamento su base scientifica di tipo specialistico delle azioni di raccolta e sistematizzazione dei dati frutto della ricerca scientifica di campo e dell'azione di monitoraggio e controllo effettuato sul territorio da parte degli operatori tecnici delle agenzie regionali e degli enti istituzionalmente preposti;

RITENUTO a tal fine opportuno da parte della Regione Lazio promuovere la costituzione dell'"Osservatorio Regionale per la Biodiversità del Lazio" quale organismo che abbia il compito di coordinare la raccolta organica e la diffusione delle informazioni scientifiche in materia, di favorire la collaborazione tra gli organismi scientifici pubblici e gli enti regionali preposti alle azioni di monitoraggio e controllo, di gestione delle aree naturali protette o che a diverso titolo intervengono sul patrimonio naturalistico regionale nel suo complesso, nonché contribuire con opportune iniziative alla definizione e attuazione del piano nazionale;

PRESO ATTO della pregressa esperienza condotta sul tema in questione con l'Osservatorio della Biodiversità attivato negli anni 2000/2003 nell'ambito di una convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARP-Agenzia Regionale dei Parchi;

RITENUTO di istituire l'"Osservatorio Regionale della Biodiversità del Lazio" e di avviarne le attività mediante un accordo di programma di durata triennale tra la Regione Lazio e l'Università di Roma "Tor Vergata" che ha dato la propria disponibilità ad individuare presso le proprie strutture la sede dell'Osservatorio ed i necessari supporti di segreteria tecnica ed amministrativa;

VISTO lo schema di Accordo di programma tra La Regione Lazio e l'Università degli Studi "Tor Vergata" (allegato A)



RITENUTO che tale accordo di programma debba essere sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato e di dare mandato al Direttore del Dipartimento Territorio di procedere all'individuazione delle risorse necessarie nell'ambito del Bilancio regionale e di darne successiva attuazione;

ESPERITA la procedura di concertazione ~~CON LE PARTI SOCIALI~~

su proposta dell'Assessore all'Ambiente

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di istituire l'"Osservatorio Regionale per la Biodiversità del Lazio";
- 2) di approvare lo schema di accordo di programma triennale tra Regione Lazio e Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (allegato A) facente parte integrale della presente deliberazione;
- 3) di incaricare il Presidente o l'Assessore all'Ambiente, dallo stesso delegato, alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 2; ~~l'Assessore regionale all'Ambiente alla sottoscrizione del suddetto accordo;~~
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Territorio per tutti i necessari adempimenti e procedere all'individuazione delle risorse economiche necessarie, nell'ambito del Bilancio regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

21 MAR. 2005



ALLEG. alla DELIB. N. 336
DEL 1.8 MAR. 2005

ALLEGATO A



**“OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA’
DEL LAZIO”**

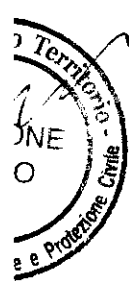
ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI ROMA “TOR VERGATA”

E

LA REGIONE LAZIO



PREMESSO

che con la stipula del presente accordo di programma si vuole dare attuazione alle politiche comunitarie, nazionali e regionali di tutela del patrimonio naturale, di conservazione della biodiversità e di promozione della rete delle aree naturali protette, in coerenza con quanto stabilito dalle principali iniziative internazionali che hanno costruito su questa tematica un vasto e consapevole consenso;

che la necessità di operare secondo i principi dello sviluppo sostenibile e della convenzione sulla biodiversità, secondo le indicazioni emerse a partire dalla Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992 e negli atti di indirizzo e programmatici dell'Unione Europea, costituisce un riferimento chiave per la definizione delle azioni di conservazione all'interno delle aree protette nazionali e regionali, dei siti della rete ecologica europea Natura 2000 e dell'ambiente naturale della Regione Lazio nel suo complesso;

che la maggiore conoscenza ed il continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni ecologiche relative alla biodiversità mediante idonee ed efficaci azioni di monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie è un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione;

che per la redazione di un piano della biodiversità è necessaria un'azione di coordinamento su base scientifica di tipo specialistico delle azioni di raccolta e sistematizzazione dei dati frutto della ricerca scientifica di campo e dell'azione di monitoraggio e controllo effettuato sul territorio da parte degli operatori tecnici degli enti istituzionalmente preposti;

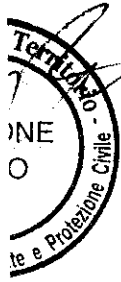
che le parti riconoscono l'esigenza di migliorare ed intensificare le azioni di ricerca finalizzata alla conoscenza ed al significato ecologico dei valori della biodiversità del Lazio attraverso il potenziamento dell'esperienza pilota sull'Osservatorio della Biodiversità avviata nel 2001 anche attraverso la Convenzione tra Università di Roma "Tor Vergata" e l'Agenzia regionale dei Parchi del 30/1/2001 di durata quadriennale e di prossima scadenza che ha visto il coinvolgimento scientifico delle Università che operano attivamente nel Lazio sulla materia.

VISTI

la legge 6 dicembre 1991, n.394 recante "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche ed integrazioni, che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

la legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali", e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il sistema regionale delle aree naturali protette;





lo Schema di Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 29 settembre 1992, n.8098, che individua e detta norme per la gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2002, n.1100, che approva lo Schema di Piano regionale dei Parchi ai sensi dell'art.7 della L.R. 29/97;

la Direttiva n.79/409/CE "Uccelli" del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;


la Direttiva 92/43 CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 di attuazione della Direttiva 92/43 CEE (Habitat);

il Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000 con cui si rende pubblico l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciali (ZPS), individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;

le Deliberazioni della Giunta Regionale del 21/11/2002 n°1534 e del 30/1/2004 n° 59 con le quali la Regione Lazio ha approvato i programmi degli interventi del DOCUP Lazio 2000/2006 relativi alla sottomisura I.1.2 per la redazione dei piani di gestione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e sulla rete ecologica e l'Accordo di programma Quadro (APQ7) sottoscritto tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo della rete ecologica regionale;

CONSIDERATO



che per consentire la programmazione e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale per la Biodiversità su un arco temporale di tre anni, si intende, in riferimento a quanto definito nella Legge 23/12/1996 n°662, quale strumento più idoneo la forma dell'accordo di programma tra Regione Lazio e Università di Roma "Tor Vergata";

che si intende sviluppare in particolare la funzione dell'Osservatorio nella promozione della ricerca, nell'azione di supporto scientifico al coordinamento delle azioni di monitoraggio in materia di biodiversità nel Lazio, nell'implementazione della banca dati orientandola ad applicazioni multiutente e all'informazione del pubblico, nel supporto scientifico per la valutazione di interventi urgenti in materia di conservazione di habitat e specie minacciate e per la definizione di un piano regionale per la biodiversità;

RITENUTO

essenziale acquisire il contributo scientifico e assicurare la partecipazione alle attività dell'Osservatorio da parte delle Università e delle Istituzioni scientifiche che operano in materia di biodiversità sul territorio della Regione Lazio promuovendo ed acquisendo la loro adesione;

2

TENUTO CONTO

che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" si è resa disponibile ad assicurare la disponibilità della sede dell'Osservatorio, la segreteria tecnica ed amministrativa dell'Osservatorio stesso per la durata del presente accordo;

che la Regione Lazio si è resa disponibile ad un coordinamento complessivo tra l'Osservatorio, l'Agenzia Regionale ARP e gli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette al fine di ottimizzare l'impiego del personale regionale e afferente al Ruolo unico delle Aree protette per le finalità del presente accordo;

che la Regione Lazio si è resa inoltre disponibile ad assicurare il coordinamento tra l'Osservatorio e i Sistemi Informativi regionali che operano in materia ambientale;

che il quadro della programmazione regionale in materia di conservazione della biodiversità si integra con gli obiettivi del presente Accordo;

TRA

la Regione Lazio, di seguito denominata "Regione", con sede a Roma, Via C.Colombo 212, 00145, C.F. 80143490581, nella persona di _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di Assessore regionale all'ambiente

E

l'Università di Roma "Tor Vergata", di seguito "Tor Vergata", con sede in Roma, via Orazio Raimondo n. 18, 00173, C.F. 80213750583, nella persona di _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Rettore pro-tempore e legale rappresentante

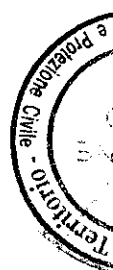
SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità

1. La Regione e Tor Vergata convengono su un accordo di cooperazione nell'ambito del quale si impegnano ad assicurare il funzionamento dell'"Osservatorio Regionale per la Biodiversità" (di seguito denominato "Osservatorio") sulla base di un programma triennale concordato ed allegato al presente accordo (Allegato 1) di cui forma parte integrante, e di piani annuali di attività da definire e concordare all'inizio di ciascuna annualità.



2. Il presente accordo si applica agli organismi scientifici pubblici che operano in materia di biodiversità sul territorio della Regione. L'adesione all'iniziativa verrà formalizzata utilizzando lo schema allegato al presente accordo (Allegato 2) di cui forma parte integrante.

Articolo 2

Oggetto dell'accordo

Il presente accordo stabilisce gli obiettivi generali e il programma triennale dell'Osservatorio definendo gli aspetti organizzativi, i ruoli ed i compiti dei contraenti, gli aspetti finanziari, le forme di collaborazione tra i soggetti coinvolti. Definisce inoltre le modalità di attivazione (Allegato 3) dei contratti di ricerca per l'assegnazione di borse di studio e contratti nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio. L'Allegato 3 forma parte integrante del presente accordo.

Articolo 3

Sede e organizzazione generale dell'Osservatorio

L'Osservatorio avrà sede presso i locali all'uso destinati da Tor Vergata, che fornirà altresì la segreteria tecnica ed amministrativa dell'Osservatorio stesso per la durata del presente accordo.

La Regione Lazio potrà mettere a disposizione degli idonei immobili dove, d'intesa con l'Università, potrà essere stabilita la sede definitiva dell'Osservatorio o eventuali sedi periferiche.

Articolo 4

Obiettivi dell'Osservatorio

Gli obiettivi previsti a medio e lungo termine sono:

- partecipare in qualità di polo regionale per il Lazio alle iniziative nazionali ed internazionali in materia di biodiversità;
- concorrere alla definizione del piano nazionale della biodiversità con le conoscenze relative al territorio della Regione Lazio;
- promuovere la collaborazione tra i soggetti che aderiscono all'iniziativa e gli enti regionali preposti alla gestione delle risorse naturali anche mediante il coinvolgimento del personale regionale e del Ruolo unico delle Aree Protette;
- aggiornare il quadro delle conoscenze sui valori della biodiversità esistenti nella Regione Lazio utilizzando modalità coerenti con la struttura della banca dati dell'Osservatorio;
- sviluppare la ricerca scientifica di base e applicativa nel campo della conservazione della biodiversità attraverso l'organizzazione di stages, e/o corsi di dottorato e/o corsi di perfezionamento e master, anche con il conferimento di borse di studio e contratti di ricerca finalizzati;
- fornire consulenza scientifica, servendosi anche dei soggetti che aderiscono ufficialmente all'iniziativa ciascuno per le materie di propria competenza, su questioni inerenti le problematiche di conservazione della biodiversità, di gestione degli habitat e delle specie della flora e della fauna, in ottemperanza alle direttive comunitarie, e di definizione della rete ecologica regionale;

- consentire l'utilizzazione differenziata dei dati dell'Osservatorio a soggetti qualificati, per esigenze scientifiche, istituzionali e di educazione e comunicazione;
- concorrere allo sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale, per la componente relativa alla biodiversità, mediante l'interscambio dei dati.

Articolo 5

Comitato di Gestione e Comitato Scientifico

1. La gestione dell'Osservatorio sarà affidata ad un Comitato di Gestione presieduto dal Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile, o suo delegato, e composto inoltre da:

- due rappresentanti del Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma "Tor Vergata";
- due rappresentanti della Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile;
- un rappresentante dell'Agenzia Regionale Parchi.

Il Comitato di Gestione ha il compito di approvare i programmi annuali delle attività dell'Osservatorio, di approvare le specifiche di accesso alla banca dati e di supportare "Tor Vergata" nella valutazione di tutti i problemi operativi ed amministrativi relativi al presente accordo.

2. Le funzioni di indirizzo e garanzia sono affidate al Comitato Scientifico, il quale ha il compito di definire i contenuti di programmazione scientifica e metodologica dell'Osservatorio e di verificarne i risultati. Il Comitato Scientifico, presieduto dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, è coordinato dal Direttore del Dipartimento di Biologia di "Tor Vergata", o suo delegato, ed è costituito da un rappresentante, o suo delegato, designato da ciascuno degli organismi scientifici che aderiscono all'iniziativa e di due rappresentanti qualificati uno della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile e uno dell'ARP-Agenzia Regionale Parchi. L'Osservatorio riconoscerà e si farà carico del rimborso delle spese ai componenti del Comitato Scientifico con sede di appartenenza fuori dal comune di Roma.

Articolo 6

Funzioni dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio dovrà produrre le direttive per effettuare le attività di rilevamento dei dati e di monitoraggio dello stato di qualità di habitat e specie della flora e della fauna.

2. L'Osservatorio curerà l'informatizzazione dei dati raccolti nella banca dati esistente provvedendo alla manutenzione evolutiva, alla regolamentazione degli accessi da parte dei diversi soggetti e alla selezione delle informazioni idonee alla fruizione da parte del pubblico.

3. La banca dati dell'Osservatorio sarà residente presso la sede dell'Osservatorio stesso e dovrà essere accessibile sulla base dei privilegi preliminarmente definiti ed approvati dal Comitato di Gestione, sentite le indicazioni del Comitato Scientifico, per via telematica ai soggetti istituzionali qualificati.



4. L'Osservatorio fornirà su richiesta della Regione Lazio pareri motivati su specifiche questioni inerenti la conservazione della biodiversità.

5. L'Osservatorio potrà condurre attività di studio e ricerca nel campo della biodiversità su incarico delle Agenzie Regionali e degli Enti regionali di gestione delle Aree Naturali Protette.

Articolo 7

Durata dell'accordo e quadro finanziario

1. La durata dell'accordo è stabilita in tre anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo.

2. Il costo complessivo ed onnicomprensivo dell'accordo è di 450.000,00 (Quattrocentocinquantamila/00) Euro pari a tre quote annuali di 150.000,00 (Centocinquantamila/00) Euro ciascuna.

3) L'importo di cui al precedente paragrafo 2 verrà liquidato, per ciascuna annualità, con le seguenti modalità:

- 50%, pari a € 75.000,00, dietro presentazione del programma delle attività e della programmazione delle spese relative all'annualità;
- 30%, pari a € 45.000,00, dietro presentazione della prima relazione semestrale sullo stato sullo avanzamento delle attività;
- 20%, pari a € 30.000,00, a saldo dell'importo annuale dietro presentazione della seconda relazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno.

Le voci di spesa riconosciute a Tor Vergata ed agli organismi scientifici che aderiscono ufficialmente all'Osservatorio Nell'ambito del presente accordo, sono le seguenti:

Spese correnti: personale, materiali di consumo, spese di trasferta (per attività sul campo, partecipazione a convegni, etc.), stampa di pubblicazioni, acquisto di pubblicazioni, spese generali.

Spese di materiale inventariabile: materiale informatico (hardware e software), strumentazione scientifica.

Spese per borse di studio e di dottorato, assegni di ricerca e contratti.

Spese per l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione sui temi oggetto dell'accordo.

Le voci di spesa dovranno essere documentate da idonei giustificativi di spesa prodotti in copia conforme all'originale e allegati al rendiconto.

Il costo riconosciuto per il materiale inventariabile dovrà essere calcolato sul periodo di ammortamento relativo all'uso del materiale nell'ambito del progetto, secondo i modi della contabilità ordinaria dell'Università.

Stati di avanzamento	Annualità (importi in Euro)			TOTALE
	2005	2006	2007	
I^ erogazione 50% (approvazione programma annuale delle attività)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00

2^ erogazione 30% (relazione stato avanzamento)	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
3^ erogazione 20% (relazione stato avanzamento e rendiconto)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00



Articolo 8

Borse di studio e contratti di ricerca

1. L'Università di Roma "Tor Vergata", sulla base delle proposte del Comitato Scientifico, può conferire borse di studio, borse di dottorato, assegni e contratti di ricerca per la realizzazione degli obiettivi del presente accordo e nel quadro delle attività annuali programmate.
2. Il conferimento avverrà secondo lo schema allegato al presente accordo (Allegato 3).
3. L'Università si assicurerà del rispetto delle norme sulla responsabilità civile per le attività svolte nell'ambito del presente accordo.

Articolo 9

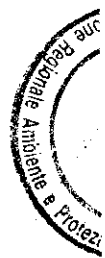
Utilizzo del personale regionale


1. Per la realizzazione degli obiettivi del presente accordo il Direttore del Dipartimento Territorio può disporre con apposito provvedimento l'utilizzo di personale regionale e del ruolo unico delle aree naturali protette, alle attività dell'Osservatorio.

Articolo 10

Proprietà scientifica e utilizzazione dei dati

1. La banca dati dell'Osservatorio è costituita da due tipologie di dati:
 - a. i dati che vengono raccolti da e per conto dell'Osservatorio nell'ambito delle attività del presente accordo, che sono di proprietà della Regione e che sono accessibili secondo le specifiche e le modalità definite ed approvate dal Comitato di Gestione;
 - b. i dati che vengono forniti all'Osservatorio sotto qualsiasi forma da parte di singoli ricercatori, di Enti e di istituzioni pubbliche e private, e che sono derivati da attività diverse da quelle promosse dall'Osservatorio nell'ambito del presente accordo. Tali dati restano di proprietà degli autori, potranno essere utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'Osservatorio per le attività di competenza, e non potranno essere divulgati in modo disaggregato, salvo autorizzazione degli autori stessi.
2. I dati raccolti e i risultati degli studi svolti nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio nell'ambito delle attività del presente accordo, avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati, in tutto o in parte, dalla Regione Lazio, dall'Università e dagli organismi scientifici che aderiscono ufficialmente all'accordo, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso delle parti.



- 
3. Chiunque pubblichi su riviste nazionali e internazionali i dati e i risultati delle ricerche in oggetto, o li esponga o ne faccia uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, sarà tenuto a citarne la fonte, cioè l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 11

Dati personali (675/96)

Con la sottoscrizione del presente contratto, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati, di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale documentazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione del presente contratto, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti.

Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dall'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni, sulla tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

Articolo 12

Rinnovo

Il rinnovo per un ulteriore periodo di tre anni può essere concordato fra le parti e avverrà mediante atto aggiuntivo al presente accordo.


Articolo 13

Recesso

1. Durante la vigenza dell'accordo la regione Lazio e l'Università di Roma "Tor Vergata" si riservano di apporre modifiche consensuali al testo dell'accordo mediante scambio di lettere e di recedere dall'accordo previa disdetta da comunicarsi con raccomandata AR almeno sei mesi prima. Di tale comunicazione viene data notizia a tutti gli organismi che abbiano aderito.
2. Nel periodo di vigenza dell'accordo è ammesso il recesso da parte degli organismi che abbiano aderito previa comunicazione al Presidente del Comitato di Gestione con almeno sei mesi di anticipo.
3. Fatto salvo il diritto di recesso rimane valido l'impegno a concludere le attività in corso sottoscritte e finanziate.

Articolo 14

Controversie



Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Roma, _____
Il Rettore

L'Assessore regionale
all'ambiente

ACCORDO DI PROGRAMMA
"OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA' "

Allegato 1

PROGRAMMA TRIENNALE



ALLEG. alla DELIB. N. 336

DEL 18 MAR 2005

PROGRAMMA TRIENNALE

Primo anno

- Reengineering della banca dati dell'Osservatorio;
- Integrazione dei dati disponibili raccolti nel 2003/2004;
- Messa a punto dei metodi e delle tecniche per la conduzione dei monitoraggi di qualità
 - a) degli habitat (con priorità per quelli di interesse comunitario)
 - b) delle specie della flora e della fauna (con priorità per quelle di interesse comunitario)
- Definizione delle specifiche di accesso alla banca dati dell'Osservatorio;
- Definizione e avvio borse di studio, dottorati, master (con priorità per le attività di tipo pluriennale);
- Partecipazione alle attività della rete nazionale degli Osservatori della Biodiversità.

Secondo anno

- Supporto alle azioni di monitoraggio e attività di istruzione del personale impegnato;
- progettazione del sito informativo sulla biodiversità del Lazio;
- Sviluppo della banca dati;
- Partecipazione alle attività della rete nazionale degli Osservatori della Biodiversità.
- definizione delle linee di azione per l'elaborazione di un quadro conoscitivo per il piano della biodiversità del Lazio;
- Avvio delle borse di studio di tipo annuale.

Terzo anno

- Supporto alle azioni di monitoraggio;
- Realizzazione del sito informativo sulla biodiversità del Lazio;
- Implementazione della banca dati;
- Partecipazione alle attività della rete nazionale degli Osservatori della Biodiversità;
- Conclusione e resoconto dei risultati delle attività di ricerca (borse di studio, etc.);
- Sintesi dei risultati e definizione dello stato delle conoscenze per il piano della biodiversità del Lazio.



ACCORDO DI PROGRAMMA
"OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA' "

Allegato 2

SCHEMA DI ADESIONE
ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'



ALLEG. alla DELIB. N. 336
DEL 18 MAR. 2005

6

**SCHEMA DI ADESIONE
ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'**

L'Ente/ Dipartimento di _____ (dell'Università di
_____)
con sede in _____ Via _____ n° _____ CAP _____
rappresentato/a da _____
nato/a _____ il _____ nella qualità di

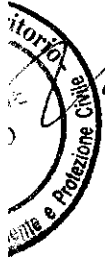
Visto l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Università di Roma "Tor Vergata" concernente l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità che estende la sua efficacia agli organismi scientifici che aderiscono all'iniziativa, con la presente

RICHIEDE DI ADERIRE

all'Osservatorio Regionale per la Biodiversità ed alle sue attività così come stabilite nel suddetto accordo di programma e designa quali suoi rappresentanti al Comitato scientifico dell'Osservatorio:

- a) il Prof./dott. _____ nato/a a _____ il _____ (titolare)
b) il Prof./dott. _____ nato/a a _____ il _____ (supplente)

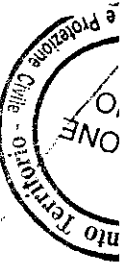
_____ Firma



**ACCORDO DI PROGRAMMA
"OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA' "**

Allegato 3

**Schema per il conferimento di
borse di studio e contratti di ricerca**



ALLEG. alla DELIB. N. 336
DEL 18 MAR. 2005



IL RETTORE

Visto il comma 4 dell'art. 6 della legge 9.5.89 n.168;
Tenuto conto del contributo erogato

da.....",
.....

DECRETA

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", su finanziamento della Regione Lazio indice un concorso, per titoli (*e/o colloquio*), per l'assegnazione di borsa di studio di €....., comprensive delle tasse e oneri a carico dell'Amministrazione, della durata di mesi, (*rinnovabili*), per lo svolgimento di attività di ricerca sul tema:
"....."

ART. 1

L'attività di ricerca sarà svolta presso il Dipartimento di, dell'Università di, sotto la direzione scientifica di, presso la Facoltà di

ART. 2

Il concorso è riservato a laureati italiani e/o in possesso di Diploma di Laurea in con documentata preparazione relativa alla ricerca, con particolare riguardo a:

.....
.....
.....

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Il borsista non è assicurato contro gli infortuni e responsabilità civile, pertanto, deve provvedere a sua cura e spese a dotarsi di idonea forma di assicurazione secondo la normativa vigente.



2

2

ART. 3

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- a) il possesso dei titoli richiesti nell'art. 2 del presente bando, ovvero:
 - 1) Diploma di Laurea;
 - 2) qualsiasi titolo comprovante l'attività di ricerca svolta;
 - 3) la conoscenza della lingua inglese;
- b) di non usufruire di altre borse di studio conferite a qualsiasi titolo e non svolgere lavoro subordinato a nessun titolo - *al momento della presa di servizio* -

ART. 4

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere in carta libera, dovranno essere inviate all'**Ufficio Scambi Culturali - Borsa**
..... - **Via Orazio Raimondo 18 - 00173 Roma (Italia)** - entro e non oltre il

Le domande si considerano prodotte nei tempi utili se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Si riterranno valide anche le domande consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" entro il termine indicato.

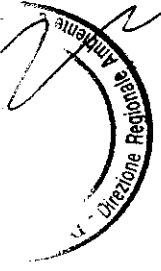
Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso;
2. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di partecipazione;
3. di non usufruire di altra borsa di studio e di non intrattenere rapporti di lavoro subordinato a nessun titolo - *al momento della presa di servizio* -

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

- A) certificato di diploma di laurea in carta libera;
- B) dichiarazione firmata nella quale il candidato afferma di non fruire di altra borsa di studio e di non essere impegnato con lavoro subordinato a qualsiasi titolo - *al momento della presa di servizio* -



- 
- C) *curriculum vitae* che evidenzia esperienze di studio e di lavoro svolte relative alla tematica di ricerca;
 - D) eventuali pubblicazioni scientifiche;
 - E) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
 - F) elenco della documentazione presentata in allegato alla domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande alle quali non è allegata la prescritta documentazione.


L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di documentazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del recapito da parte dell'aspirante borsista, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Il concorso è per titoli (e colloquio), inteso ad accertare il grado di preparazione relativo alla ricerca, con particolare riguardo a:

-
-
-

ART. 5

La Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto rettorale, sarà composta da 3 membri: Presidente della Commissione (Responsabile della ricerca) e due esperti della disciplina inerente il tema della ricerca.



La Commissione stilerà una graduatoria tra i concorrenti.

In caso di rinuncia o decadenza degli aventi diritto subentra altro candidato in possesso dei requisiti di idoneità secondo l'ordine decrescente della graduatoria.

ART. 6

I vincitori in graduatoria verranno convocati dall'Ufficio Scambi Culturali - Relazioni Internazionali tramite lettera raccomandata contenente le indicazioni concernenti la concessione della borsa di studio.

I vincitori della borsa di studio saranno nominati con decreto rettorale.

ART. 7

Il pagamento della borsa di studio sarà effettuato in ratei.

La prima rata verrà erogata anticipatamente, all'atto della presa di servizio che dovrà avvenire il primo giorno del mese successivo alla nomina. Essa dovrà essere riscossa, esclusivamente, presso lo sportello dell'agenzia n. 75 della Banca di Roma, il 20 del mese.

Le rate successive saranno erogate, posticipatamente, secondo le modalità indicate dal vincitore.

La liquidazione dell'ultima rata verrà effettuata previa presentazione al Direttore del Dipartimento di di:

- a) relazione del lavoro svolto dal borsista nel periodo di fruizione della borsa;
- b) dichiarazione di proficuo lavoro svolto rilasciata dal Responsabile della ricerca.

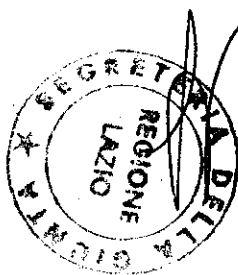
ART. 8

I candidati possono richiedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, la restituzione dei titoli e delle eventuali pubblicazioni presentate; trascorso tale periodo, questi non saranno restituiti.

ART. 9

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente Decreto verrà registrato ed inserito nella raccolta degli atti di questa Amministrazione.



IL RETTORE

